

Giuseppe Abbati

L'unità dei frammenti

Santa Maria in Braida
via San Rocco 48, Cuggiono
dal 6 al 20 ottobre 2024

Inaugurazione: domenica 6 ottobre 2024, alle 11

Apertura: sabato e domenica, dalle 15 alle 18

Mostra a cura di Ecoistituto della Valle del Ticino
e Lions Club Satellite Naviglio Grande



A dieci anni dalla mostra *Scotchage. Le stanze trasparenti*, Giuseppe Abbati torna nella settecentesca sede cuggionese di Santa Maria in Braida con *L'unità dei frammenti*, testimonianza delle ultime ricerche e sperimentazioni.



I *frammenti* sono “pezzi” ritagliati senza intento di precisione geometrica da illustrazioni di riviste o giornali o, in particolare, manifesti staccati di persona da muri e staccionate dove, logori da giorni, dall'ovvia incuria e spesso già vittime di strappi, hanno ormai esaurito il transitorio compito di messaggeri.

L'*unità* è riassemblare i *frammenti* sparsi e casuali, incollandoli sino a ricomporli in una nuova immagine su rinnovata carta e ridare loro un'inattesa sopravvivenza quali *medium* per altri significati.

Non sarebbe Abbati se in tale operazione non giocassero anche la memoria e lo sguardo a protagonisti del passato, come a dilatare nel tempo la caducità originaria di un poster. E così i rimandi a Bosch, Rembrandt, all'*Annunciazione* del capostipite fiammingo Rober Campin, sino alla “stanza” azzurra di Virginia Woolf, assertrice convinta che una donna debba avere “una stanza tutta per sé” per poter scrivere.

E, a voler vedere, anche un uomo. Forse non a caso Abbati, cuggionese classe 1973, vive in un'antica cascina sul Naviglio Grande, scelta esistenziale e probabilmente matrice contemplativa di un perenne trasformarsi.

A presentare la mostra, insieme allo stesso Giuseppe Abbati, il prof. Fabrizio Parachini.



Ecoistituto
della valle del Ticino
Organizzazione di Volontariato

info@giuseppeabbati.it